

La preparazione delle tre protagoniste del rush finale per lo scudetto

Mondiali: gli elvetici devono vincere per restare in corsa

Milan: ritorna Rivera Lazio: amarezza e guai

Cartello di divieto per i giornalisti per « impedire » che interrogino i giocatori della Juve

MILAN

Dal nostro inviato

CARNAGO, 8. All'atto di partenza nel «rush» finale di questo prolungato sprint mozzafiato verso il contestatissimo decimo scudetto, il Milan trova finalmente quasi tutti i suoi effettivi pronti a manovrarli, a disporli a ventaglio, a chiudere i buchi per evitare sgraziate sorprese. All'appello mancano Prati e Bisoloto, due firme illustri... requisite della sfortuna, mai come quest'anno accanitasi contro il Milan. Pensate: l'unico titolare a non aver saltato per infortuni è stato Rivera che pure ha al suo attivo una frattura del setto nasale rimediata nel « derby ». L'unico... infortunio che ha estromesso il capitano rossoneri, nella fase più delicata dell'incerto campionato, è stato lo « scottico equivo » con il... coriaceo Lo Bello. Rivera è stato restituito dalla « disciplina » al Milan nel momento decisivo e più emozionante. Per pilotare cioè lo spirit della squadra che Rocco, non ha dubbi, ha definito « vittorioso ». « Quattro punti in due partite, contro Bologna e Verona », dice infatti il « patron » di questo Milan, battutosi con orgoglio e determinazione a Torino, onorando il campionato con un'altra bella impresa, è sempre in grado di farli. Se poi Juventus e Lazio, impegnate domenica prossima con avversari di tutto rispetto alleneranno un po' la presa, allora potranno anche promettere a Verona una partita spettacolo... per autografare nel migliore dei modi lo scudetto. Certo che contro il Bologna, in campionato, il Milan dovrà stare ben in guardia. I felsinei infatti giocheranno solo per il prestigio e magari nel momento meno opportuno dell'importanza dell'incontro. « Sicuramente » sbotta Rocco « e noi non ci facciamo illusioni ». Il Bologna, in campionato a mille. Sarà un'altra dura battaglia. Però, lo confesso, sono abbastanza tranquillo. Una squadra che ha riacquisito a Torino, in maniera commovente, un risultato ormai insperato, non può ora perdere colpi. Il paragrafo, Orgoglio, morale, la forza della disperazione possono, al limite compensare eventuali deficienze tecnico-tattiche o fisiche. E' un grosso ostacolo di questo nostro sofferto campionato. Dobbiamo perciò stringere i denti e batterci alla morte. Altrimenti rischiamo di buttare al vento un anno di sacrifici. Sarà questa, per domenica, la grande svolta del Milan ».

Per la partita col Bologna Rocco avrà l'imbarazzo della scelta. Risultano infatti a disposizione anche Sogliano e Belli. Rocco, dopo l'allenamento odierno, ha già anticipato le scelte. Col rientro di Rivera e la conferma di Sabadini e di Zignoli, ben comportatisi a Torino, unitamente al riemergente Rosato, il Milan si schiererà così: Vecchi; Sabadini, Zignoli; Anquillotti, Schenckler, Rosato; Turone (Sogliano), Benetti, Bigon, Rivera, Chiarugi. In panchina andranno Belli, Sogliano o Turone.

Giuseppe Maseri

JUVE

Dalla nostra redazione
TORINO, 8. Pare che in segreteria si sia parlato di apporre un cartello negli spogliatoi con alcuni divieti, validi per i giocatori e tanto più per i giornalisti che al termine degli allenamenti si fanno « volontariamente » imprigionare nello stanzino di via... dando così modo ai giocatori di uscire senza sottoporsi al quotidiano interrogatorio. Quali dovrebbero essere questi divieti? Non rinfacciare a Capello quel rigore scudato contro il Napoli (22' finita 0-0. Mal rammentare il gol di Desolati (al suo esordio) a Firenze che è costato la sconfitta alla Juventus (2-1). Peggio ancora per quanto concerne il gol di Bisoloto segnato a 4 minuti dalla fine a San Siro, perché quello contava doppio. Ci sono ancora altri divieti: non si deve parlare dell'Ajax perché tutta l'attenzione deve essere concentrata sul campionato e ultimo « verboten » riguarda la « Coppa Italia », il cui sorteggio ha assegnato l'unica partita del 16 maggio a Juventus-Reggina.

Di cosa parla Vycpalek? Del Torino che ha tolto alla Juventus 4 punti e ne ha restituiti solo due (Milan e Lazio) e della rabbia in corpo che avevano quelli dell'Atalanta nemica contro la Juventus. A tutto ciò una spiegazione, ma Vycpalek non si addentra nelle polemiche di questi giorni. Quelli del Bologna pare avessero un premio di partita (non certo sborsato dal Bologna) di un milione di lire a testa se riuscivano a battere la Lazio. « Se ne dicono tante », dice Vycpalek, che non vuole gra-

questi divieti? Non rinfacciare a Capello quel rigore scudato contro il Napoli (22' finita 0-0. Mal rammentare il gol di Desolati (al suo esordio) a Firenze che è costato la sconfitta alla Juventus (2-1). Peggio ancora per quanto concerne il gol di Bisoloto segnato a 4 minuti dalla fine a San Siro, perché quello contava doppio. Ci sono ancora altri divieti: non si deve parlare dell'Ajax perché tutta l'attenzione deve essere concentrata sul campionato e ultimo « verboten » riguarda la « Coppa Italia », il cui sorteggio ha assegnato l'unica partita del 16 maggio a Juventus-Reggina.

Di cosa parla Vycpalek? Del Torino che ha tolto alla Juventus 4 punti e ne ha restituiti solo due (Milan e Lazio) e della rabbia in corpo che avevano quelli dell'Atalanta nemica contro la Juventus. A tutto ciò una spiegazione, ma Vycpalek non si addentra nelle polemiche di questi giorni. Quelli del Bologna pare avessero un premio di partita (non certo sborsato dal Bologna) di un milione di lire a testa se riuscivano a battere la Lazio. « Se ne dicono tante », dice Vycpalek, che non vuole gra-

questi divieti? Non rinfacciare a Capello quel rigore scudato contro il Napoli (22' finita 0-0. Mal rammentare il gol di Desolati (al suo esordio) a Firenze che è costato la sconfitta alla Juventus (2-1). Peggio ancora per quanto concerne il gol di Bisoloto segnato a 4 minuti dalla fine a San Siro, perché quello contava doppio. Ci sono ancora altri divieti: non si deve parlare dell'Ajax perché tutta l'attenzione deve essere concentrata sul campionato e ultimo « verboten » riguarda la « Coppa Italia », il cui sorteggio ha assegnato l'unica partita del 16 maggio a Juventus-Reggina.

Di cosa parla Vycpalek? Del Torino che ha tolto alla Juventus 4 punti e ne ha restituiti solo due (Milan e Lazio) e della rabbia in corpo che avevano quelli dell'Atalanta nemica contro la Juventus. A tutto ciò una spiegazione, ma Vycpalek non si addentra nelle polemiche di questi giorni. Quelli del Bologna pare avessero un premio di partita (non certo sborsato dal Bologna) di un milione di lire a testa se riuscivano a battere la Lazio. « Se ne dicono tante », dice Vycpalek, che non vuole gra-

questi divieti? Non rinfacciare a Capello quel rigore scudato contro il Napoli (22' finita 0-0. Mal rammentare il gol di Desolati (al suo esordio) a Firenze che è costato la sconfitta alla Juventus (2-1). Peggio ancora per quanto concerne il gol di Bisoloto segnato a 4 minuti dalla fine a San Siro, perché quello contava doppio. Ci sono ancora altri divieti: non si deve parlare dell'Ajax perché tutta l'attenzione deve essere concentrata sul campionato e ultimo « verboten » riguarda la « Coppa Italia », il cui sorteggio ha assegnato l'unica partita del 16 maggio a Juventus-Reggina.

questi divieti? Non rinfacciare a Capello quel rigore scudato contro il Napoli (22' finita 0-0. Mal rammentare il gol di Desolati (al suo esordio) a Firenze che è costato la sconfitta alla Juventus (2-1). Peggio ancora per quanto concerne il gol di Bisoloto segnato a 4 minuti dalla fine a San Siro, perché quello contava doppio. Ci sono ancora altri divieti: non si deve parlare dell'Ajax perché tutta l'attenzione deve essere concentrata sul campionato e ultimo « verboten » riguarda la « Coppa Italia », il cui sorteggio ha assegnato l'unica partita del 16 maggio a Juventus-Reggina.

Di cosa parla Vycpalek? Del Torino che ha tolto alla Juventus 4 punti e ne ha restituiti solo due (Milan e Lazio) e della rabbia in corpo che avevano quelli dell'Atalanta nemica contro la Juventus. A tutto ciò una spiegazione, ma Vycpalek non si addentra nelle polemiche di questi giorni. Quelli del Bologna pare avessero un premio di partita (non certo sborsato dal Bologna) di un milione di lire a testa se riuscivano a battere la Lazio. « Se ne dicono tante », dice Vycpalek, che non vuole gra-

questi divieti? Non rinfacciare a Capello quel rigore scudato contro il Napoli (22' finita 0-0. Mal rammentare il gol di Desolati (al suo esordio) a Firenze che è costato la sconfitta alla Juventus (2-1). Peggio ancora per quanto concerne il gol di Bisoloto segnato a 4 minuti dalla fine a San Siro, perché quello contava doppio. Ci sono ancora altri divieti: non si deve parlare dell'Ajax perché tutta l'attenzione deve essere concentrata sul campionato e ultimo « verboten » riguarda la « Coppa Italia », il cui sorteggio ha assegnato l'unica partita del 16 maggio a Juventus-Reggina.

Di cosa parla Vycpalek? Del Torino che ha tolto alla Juventus 4 punti e ne ha restituiti solo due (Milan e Lazio) e della rabbia in corpo che avevano quelli dell'Atalanta nemica contro la Juventus. A tutto ciò una spiegazione, ma Vycpalek non si addentra nelle polemiche di questi giorni. Quelli del Bologna pare avessero un premio di partita (non certo sborsato dal Bologna) di un milione di lire a testa se riuscivano a battere la Lazio. « Se ne dicono tante », dice Vycpalek, che non vuole gra-

questi divieti? Non rinfacciare a Capello quel rigore scudato contro il Napoli (22' finita 0-0. Mal rammentare il gol di Desolati (al suo esordio) a Firenze che è costato la sconfitta alla Juventus (2-1). Peggio ancora per quanto concerne il gol di Bisoloto segnato a 4 minuti dalla fine a San Siro, perché quello contava doppio. Ci sono ancora altri divieti: non si deve parlare dell'Ajax perché tutta l'attenzione deve essere concentrata sul campionato e ultimo « verboten » riguarda la « Coppa Italia », il cui sorteggio ha assegnato l'unica partita del 16 maggio a Juventus-Reggina.

questi divieti? Non rinfacciare a Capello quel rigore scudato contro il Napoli (22' finita 0-0. Mal rammentare il gol di Desolati (al suo esordio) a Firenze che è costato la sconfitta alla Juventus (2-1). Peggio ancora per quanto concerne il gol di Bisoloto segnato a 4 minuti dalla fine a San Siro, perché quello contava doppio. Ci sono ancora altri divieti: non si deve parlare dell'Ajax perché tutta l'attenzione deve essere concentrata sul campionato e ultimo « verboten » riguarda la « Coppa Italia », il cui sorteggio ha assegnato l'unica partita del 16 maggio a Juventus-Reggina.

Di cosa parla Vycpalek? Del Torino che ha tolto alla Juventus 4 punti e ne ha restituiti solo due (Milan e Lazio) e della rabbia in corpo che avevano quelli dell'Atalanta nemica contro la Juventus. A tutto ciò una spiegazione, ma Vycpalek non si addentra nelle polemiche di questi giorni. Quelli del Bologna pare avessero un premio di partita (non certo sborsato dal Bologna) di un milione di lire a testa se riuscivano a battere la Lazio. « Se ne dicono tante », dice Vycpalek, che non vuole gra-

questi divieti? Non rinfacciare a Capello quel rigore scudato contro il Napoli (22' finita 0-0. Mal rammentare il gol di Desolati (al suo esordio) a Firenze che è costato la sconfitta alla Juventus (2-1). Peggio ancora per quanto concerne il gol di Bisoloto segnato a 4 minuti dalla fine a San Siro, perché quello contava doppio. Ci sono ancora altri divieti: non si deve parlare dell'Ajax perché tutta l'attenzione deve essere concentrata sul campionato e ultimo « verboten » riguarda la « Coppa Italia », il cui sorteggio ha assegnato l'unica partita del 16 maggio a Juventus-Reggina.

Di cosa parla Vycpalek? Del Torino che ha tolto alla Juventus 4 punti e ne ha restituiti solo due (Milan e Lazio) e della rabbia in corpo che avevano quelli dell'Atalanta nemica contro la Juventus. A tutto ciò una spiegazione, ma Vycpalek non si addentra nelle polemiche di questi giorni. Quelli del Bologna pare avessero un premio di partita (non certo sborsato dal Bologna) di un milione di lire a testa se riuscivano a battere la Lazio. « Se ne dicono tante », dice Vycpalek, che non vuole gra-

questi divieti? Non rinfacciare a Capello quel rigore scudato contro il Napoli (22' finita 0-0. Mal rammentare il gol di Desolati (al suo esordio) a Firenze che è costato la sconfitta alla Juventus (2-1). Peggio ancora per quanto concerne il gol di Bisoloto segnato a 4 minuti dalla fine a San Siro, perché quello contava doppio. Ci sono ancora altri divieti: non si deve parlare dell'Ajax perché tutta l'attenzione deve essere concentrata sul campionato e ultimo « verboten » riguarda la « Coppa Italia », il cui sorteggio ha assegnato l'unica partita del 16 maggio a Juventus-Reggina.

questi divieti? Non rinfacciare a Capello quel rigore scudato contro il Napoli (22' finita 0-0. Mal rammentare il gol di Desolati (al suo esordio) a Firenze che è costato la sconfitta alla Juventus (2-1). Peggio ancora per quanto concerne il gol di Bisoloto segnato a 4 minuti dalla fine a San Siro, perché quello contava doppio. Ci sono ancora altri divieti: non si deve parlare dell'Ajax perché tutta l'attenzione deve essere concentrata sul campionato e ultimo « verboten » riguarda la « Coppa Italia », il cui sorteggio ha assegnato l'unica partita del 16 maggio a Juventus-Reggina.

Di cosa parla Vycpalek? Del Torino che ha tolto alla Juventus 4 punti e ne ha restituiti solo due (Milan e Lazio) e della rabbia in corpo che avevano quelli dell'Atalanta nemica contro la Juventus. A tutto ciò una spiegazione, ma Vycpalek non si addentra nelle polemiche di questi giorni. Quelli del Bologna pare avessero un premio di partita (non certo sborsato dal Bologna) di un milione di lire a testa se riuscivano a battere la Lazio. « Se ne dicono tante », dice Vycpalek, che non vuole gra-

questi divieti? Non rinfacciare a Capello quel rigore scudato contro il Napoli (22' finita 0-0. Mal rammentare il gol di Desolati (al suo esordio) a Firenze che è costato la sconfitta alla Juventus (2-1). Peggio ancora per quanto concerne il gol di Bisoloto segnato a 4 minuti dalla fine a San Siro, perché quello contava doppio. Ci sono ancora altri divieti: non si deve parlare dell'Ajax perché tutta l'attenzione deve essere concentrata sul campionato e ultimo « verboten » riguarda la « Coppa Italia », il cui sorteggio ha assegnato l'unica partita del 16 maggio a Juventus-Reggina.

Di cosa parla Vycpalek? Del Torino che ha tolto alla Juventus 4 punti e ne ha restituiti solo due (Milan e Lazio) e della rabbia in corpo che avevano quelli dell'Atalanta nemica contro la Juventus. A tutto ciò una spiegazione, ma Vycpalek non si addentra nelle polemiche di questi giorni. Quelli del Bologna pare avessero un premio di partita (non certo sborsato dal Bologna) di un milione di lire a testa se riuscivano a battere la Lazio. « Se ne dicono tante », dice Vycpalek, che non vuole gra-

questi divieti? Non rinfacciare a Capello quel rigore scudato contro il Napoli (22' finita 0-0. Mal rammentare il gol di Desolati (al suo esordio) a Firenze che è costato la sconfitta alla Juventus (2-1). Peggio ancora per quanto concerne il gol di Bisoloto segnato a 4 minuti dalla fine a San Siro, perché quello contava doppio. Ci sono ancora altri divieti: non si deve parlare dell'Ajax perché tutta l'attenzione deve essere concentrata sul campionato e ultimo « verboten » riguarda la « Coppa Italia », il cui sorteggio ha assegnato l'unica partita del 16 maggio a Juventus-Reggina.

SVIZZERA-TURCHIA A BASILEA (Gli azzurri sperano nei turchi)

Si gioca oggi a Basilea Svizzera-Turchia. Per la squadra elvetica si tratta della terza partita del girone eliminatorio del gruppo due, per i campionati mondiali, il girone nel quale, come è noto, figura anche l'Italia che attualmente guida la classifica. L'incontro assume un valore decisivo per gli svizzeri, che devono assolutamente vincere se vogliono sperare ancora di classificarsi per le finali aggiudicandosi la prima piazza. La situazione del girone è infatti la seguente: ITALIA punti 8 (cinque partite giocate); SVIZZERA 3 (due partite); TURCHIA 3 (quattro partite); LUSSEMBURGO 2 (cinque partite). Gli elvetici, dopo la gara odierna, dovranno rendere visita ai turchi, ospitare il Lussemburgo e infine giocare in Italia con gli azzurri. Hanno complessivamente a disposizione otto punti due dei quali dovrebbero essere ottenuti contro l'Italia (il che ci sembra piuttosto improbabile).

E c'è poi la trasferta in Turchia che si presenta tutt'altro che facile per gli elvetici. Ne consegue che oggi devono vincere per portarsi a quota cinque e sperare quindi nel futuro. La squadra turca si trova in Svizzera già dall'altro ieri, dopo aver sostenuto un incontro contro il Taksim, che ha vinto per 5-0 (la squadra allenatrice appartiene alla terza categoria) e hanno condotto la loro preparazione a Tarabza preparandosi accuratamente per il primo confronto con la Svizzera decisi a vendere cara la pelle. Sempre oggi si gioca a Liverpool la partita di andata delle finali della Coppa UEFA. Saranno di fronte appunto il Liverpool e il Borussia Mönchengladbach. Si tratta di un incontro dall'esito assai incerto anche se il Borussia si fa leggermente preferire (l'incontro sarà trasmesso dalla TV italiana, con inizio alle 22 sul primo canale).

Infine il Bologna affronta oggi (ore 17.30) gli ungheresi del Tatabanya per la Mitropa-Cup con una formazione mista di rinomati giovani giocatori di cui è logico aspettarsi qualcosa in più. Nel match d'andata il Bologna beccò tre reti e soprattutto per oltre mezz'ora dovette subire l'iniziativa del « vecchio » Gorocs (60 volte nazionale).

Del resto i rossoblu hanno sempre considerato la « Mitropa » come un qualcosa in più che si poteva fare, visto che i precedenti dirigenti di via Testoni avevano iscritto la squadra alla competizione sin dalla passata stagione. Cosa si può dire del confronto odierno? Che gli ungheresi devono fare il risultato e che nel Bologna diversi elementi hanno necessità di mettersi in mostra per sperare di essere confermati nella prossima stagione o per trovare un'adeguata considerazione sul « mercato ». Ad esempio Lancini è discretamente considerato dall'allenatore laziale Maestrelli. Liguori aspetta di conoscere la sua valutazione, Landini, che sul piano fisico- atletico forse sta pagando le pesanti assenze di inizio carriera, aspetta

Protesta del gruppo romano dei giornalisti per un articolo di H.H.

Il consiglio direttivo del Gruppo Romano Giornalisti Sportivi, presa visione dell'articolo apparso su una rivista, pubblicato il 4 maggio scorso e firmato da Heleno Herrera, rilevato il contenuto indiscutibilmente offensivo e gravemente lesivo del prestigio dei giornalisti sportivi romani, ne eleva vibrata e formale protesta, sollecitando un deciso intervento della Federazione nazionale della stampa e dell'USSI presso la Federazione italiana dell'onorabilità e della dignità della categoria.

Al Giro della Svizzera Romanda

Felice Gimondi vince il prologo

Merckx sempre leader alla « Vuelta »

GINEVRA, 8. L'italiano Felice Gimondi vincerà la maglia di leader domani nella prima tappa del Giro della Svizzera Romanda dopo il prologo a cronometro a squadre disputatosi questa sera a Ginevra. Gimondi ha infatti terminato in testa alla sua squadra, la Bianchi-Campagnolo, vittoriosa nella prova contro il tempo su un percorso di chilometri 4,400.

SARAGOZZA, 8. Nessun cambiamento in classifica generale si è verificato nel giro ciclistico di Spagna al termine della dodicesima tappa, da Manresa a Saragozza di 259 chilometri.

vinta dall'olandese Gerben Karstens. Eddy Merckx ha conservato la maglia di leader dopo la prima tappa del Giro della Svizzera Romanda dopo il prologo a cronometro a squadre disputatosi questa sera a Ginevra. Gimondi ha infatti terminato in testa alla sua squadra, la Bianchi-Campagnolo, vittoriosa nella prova contro il tempo su un percorso di chilometri 4,400.

SARAGOZZA, 8. Nessun cambiamento in classifica generale si è verificato nel giro ciclistico di Spagna al termine della dodicesima tappa, da Manresa a Saragozza di 259 chilometri.

Il Catania insiste. Entrato in ballo quasi senza crederci, il Catania è fuori discussione per la conquista del campionato. Un fatto di limitata importanza anche questo, intendiamoci, perché quel punto conquistato dalla squadra siciliana non ha sostanzialmente modificato niente: la classifica non ha subito scosse. Ha soltanto dimostrato che il Catania affronta la decisiva partita di domenica prossima (Cesena-Catania) con il massimo dell'ottimismo. E' confermato in pieno la convinzione che precedentemente non aveva. Certo, il Catania aveva probabilmente sperato che almeno una delle due squadre che lo precedono scivolasse. Ma il Catania dopo aver realizzato una bella rete con Morroni, si è affidato ad un saggio

controllo della partita, né il Perugia ha mostrato di avere qualcosa di cui avrebbe dovuto avere per tentare di sollevarsi dalla critica situazione di classifica in cui si trova. E' quanto riguarda il Catania il suo compito appariva ancor più facile. Il Monza ha ormai tirato i remi in barca. Un punto gli stava benissimo, non era certamente il Catania disposto a rischiare. Vada per il punto, dunque. E la gente si è annoiata, ha fischiato, ad un certo punto ha persino sequestrato il pallone. E' dunque, tutto rinviato alla partita di domenica prossima, a quel famoso incontro Cesena-Catania che potrebbe definitivamente chiudere la partita della promozione, e potrebbe, invece, rinnovare l'interesse.

In questo clima di stanchezza il Genoa veleggia tranquillo, e riesce pure a rispondere colpo da colpo ad un orgoglioso Varese che, accantonato ogni speranza di promozione, puntava il successo di prestigio. E' crollato, invece, il Catanzaro, che ha perduto anche a Mantova. E resiste, di contro, sempre più coraggiosamente l'Ascoli che ha creduto in un'eccezione di favore per la Reggina che deve mostrarsi soddisfatta per il pareggio ottenuto.

Insomma la lotta per non retrocedere si sta sviluppando in una delle due squadre che la precedono scivolasse. Ma il Catania dopo aver realizzato una bella rete con Morroni, si è affidato ad un saggio controllo della partita, né il Perugia ha mostrato di avere qualcosa di cui avrebbe dovuto avere per tentare di sollevarsi dalla critica situazione di classifica in cui si trova. E' quanto riguarda il Catania il suo compito appariva ancor più facile. Il Monza ha ormai tirato i remi in barca. Un punto gli stava benissimo, non era certamente il Catania disposto a rischiare. Vada per il punto, dunque. E la gente si è annoiata, ha fischiato, ad un certo punto ha persino sequestrato il pallone. E' dunque, tutto rinviato alla partita di domenica prossima, a quel famoso incontro Cesena-Catania che potrebbe definitivamente chiudere la partita della promozione, e potrebbe, invece, rinnovare l'interesse.

In questo clima di stanchezza il Genoa veleggia tranquillo, e riesce pure a rispondere colpo da colpo ad un orgoglioso Varese che, accantonato ogni speranza di promozione, puntava il successo di prestigio. E' crollato, invece, il Catanzaro, che ha perduto anche a Mantova. E resiste, di contro, sempre più coraggiosamente l'Ascoli che ha creduto in un'eccezione di favore per la Reggina che deve mostrarsi soddisfatta per il pareggio ottenuto.

Insomma la lotta per non retrocedere si sta sviluppando in una delle due squadre che la precedono scivolasse. Ma il Catania dopo aver realizzato una bella rete con Morroni, si è affidato ad un saggio controllo della partita, né il Perugia ha mostrato di avere qualcosa di cui avrebbe dovuto avere per tentare di sollevarsi dalla critica situazione di classifica in cui si trova. E' quanto riguarda il Catania il suo compito appariva ancor più facile. Il Monza ha ormai tirato i remi in barca. Un punto gli stava benissimo, non era certamente il Catania disposto a rischiare. Vada per il punto, dunque. E la gente si è annoiata, ha fischiato, ad un certo punto ha persino sequestrato il pallone. E' dunque, tutto rinviato alla partita di domenica prossima, a quel famoso incontro Cesena-Catania che potrebbe definitivamente chiudere la partita della promozione, e potrebbe, invece, rinnovare l'interesse.

In questo clima di stanchezza il Genoa veleggia tranquillo, e riesce pure a rispondere colpo da colpo ad un orgoglioso Varese che, accantonato ogni speranza di promozione, puntava il successo di prestigio. E' crollato, invece, il Catanzaro, che ha perduto anche a Mantova. E resiste, di contro, sempre più coraggiosamente l'Ascoli che ha creduto in un'eccezione di favore per la Reggina che deve mostrarsi soddisfatta per il pareggio ottenuto.

Insomma la lotta per non retrocedere si sta sviluppando in una delle due squadre che la precedono scivolasse. Ma il Catania dopo aver realizzato una bella rete con Morroni, si è affidato ad un saggio controllo della partita, né il Perugia ha mostrato di avere qualcosa di cui avrebbe dovuto avere per tentare di sollevarsi dalla critica situazione di classifica in cui si trova. E' quanto riguarda il Catania il suo compito appariva ancor più facile. Il Monza ha ormai tirato i remi in barca. Un punto gli stava benissimo, non era certamente il Catania disposto a rischiare. Vada per il punto, dunque. E la gente si è annoiata, ha fischiato, ad un certo punto ha persino sequestrato il pallone. E' dunque, tutto rinviato alla partita di domenica prossima, a quel famoso incontro Cesena-Catania che potrebbe definitivamente chiudere la partita della promozione, e potrebbe, invece, rinnovare l'interesse.

In questo clima di stanchezza il Genoa veleggia tranquillo, e riesce pure a rispondere colpo da colpo ad un orgoglioso Varese che, accantonato ogni speranza di promozione, puntava il successo di prestigio. E' crollato, invece, il Catanzaro, che ha perduto anche a Mantova. E resiste, di contro, sempre più coraggiosamente l'Ascoli che ha creduto in un'eccezione di favore per la Reggina che deve mostrarsi soddisfatta per il pareggio ottenuto.

Insomma la lotta per non retrocedere si sta sviluppando in una delle due squadre che la precedono scivolasse. Ma il Catania dopo aver realizzato una bella rete con Morroni, si è affidato ad un saggio controllo della partita, né il Perugia ha mostrato di avere qualcosa di cui avrebbe dovuto avere per tentare di sollevarsi dalla critica situazione di classifica in cui si trova. E' quanto riguarda il Catania il suo compito appariva ancor più facile. Il Monza ha ormai tirato i remi in barca. Un punto gli stava benissimo, non era certamente il Catania disposto a rischiare. Vada per il punto, dunque. E la gente si è annoiata, ha fischiato, ad un certo punto ha persino sequestrato il pallone. E' dunque, tutto rinviato alla partita di domenica prossima, a quel famoso incontro Cesena-Catania che potrebbe definitivamente chiudere la partita della promozione, e potrebbe, invece, rinnovare l'interesse.



STORIA DELL'AVIAZIONE

PROFILI DI AEREI MILITARI DI IERI E DI OGGI E MODELLI DA COSTRUIRE

GRATIS 40 modelli di aerei militari

STREPITOSO SUCCESSO DI NUOVO IN EDICOLA LA STORIA DELL'AVIAZIONE A PARTIRE DAL 1° NUMERO

in edicola il 1° fascicolo - L. 400 fra 3 giorni il secondo

FRATELLI FABRI EDITORI

IN REGALO con il 1° fascicolo Nieuport 17 da costruire

La Praga-Varsavia-Berlino

In novantanove al «via» sul circuito a cronometro

Nostro servizio
PRAGA, 8. Completato il quadro dei partecipanti e designato per estrazione l'ordine di partenza, tutto è pronto a Praga, lungo la via Leninova, per il prologo di 19 km, a cronometro che domani pomeriggio consentirà l'assegnazione della prima maglia gialla di questa 26 edizione della Corsa della Pace. Le squadre nazionali partecipanti sono 17, per un totale di 99 concorrenti e precisamente: Polonia, Gran Bretagna, Australia, Cecoslovacchia, Francia, Belgio, Cuba, Unione Sovietica, Danimarca, R.D.T., Olanda, Italia, Bulgaria, Romania, Norvegia, Ungheria e Marocco. Il sovietico Gushajnikov aprirà le partite domani alle ore 16, seguito con un minuto di intervallo dal romeno Cornea e dal francese Bodier, e via via tutti gli altri fino al polacco Szurkowski che sarà l'ultimo a partire alle 17.38. Gli italiani che, per sorteggio, sono tutti preceduti da un concorrente australiano e seguiti da uno cubano, partiranno con il seguente orario: 16.13 Ghisellini preceduto da Wilson e seguito da Perez; 16.30 Ballardini, 16.47 Guarnieri, 17.04

Magni che partirà quarant'ultimo seguito dal cubano Prieto, dal danese Wandborg e infine dal polacco Szurkowski, che chiude le partite ed è senza dubbio uno dei favoriti per il successo grazie anche alla favorevole posizione che il sorteggio gli ha assegnato. Fra coloro che vantano un « curriculum » di rilievo della gara contro il tempo e che quindi possono essere più validi antagonisti di Szurkowski citiamo il cecoslovacco Mainus recente vincitore in Italia della « Settimana bergamasca », il francese Dangwillume, i sovietici Lichacev e Judin (olimpionici a Monaco nel « cent » chilometrico), Saralullin (specialista nelle brevi distanze), e Neljubin (vincitore del prologo dello scorso anno a Berlino).

compiuto un allenamento di 90 km, nei dintorni di Praga, e sono entrati per l'ora del pranzo, bagnati per la pioggia ma, ciò nonostante, carichi nel morale; segno evidente che le loro condizioni sono buone e che quindi le loro fatiche possono approdare a risultati con certi tali da incoraggiare il commissario tecnico Ricci nel prosieguo del suo mandato di tecnico federale. Per quanto riguarda il pronostico più in generale e cioè del successo finale, si prevede un grosso dominio della squadra sovietica che si imporrà quasi certamente nella classifica per squadre e potrà conseguire con ogni probabilità anche quella individuale, essendo l'unico vero e gran favorito. Antagonista il polacco Szurkowski, e stante anche l'assenza, per cattiva condizione di forma, del cecoslovacco Moravec vincitore della passata edizione. Per questa sera è previsto l'arrivo a Praga di Adriano Rodoni che presenterà alla manifestazione di apertura della Praga-Varsavia-Berlino, per la 26. edizione della Corsa della Pace, in qualità di presidente dell'Unione Ciclistica Internazionale.

Alfredo Vittorini

compiuto un allenamento di 90 km, nei dintorni di Praga, e sono entrati per l'ora del pranzo, bagnati per la pioggia ma, ciò nonostante, carichi nel morale; segno evidente che le loro condizioni sono buone e che quindi le loro fatiche possono approdare a risultati con certi tali da incoraggiare il commissario tecnico Ricci nel prosieguo del suo mandato di tecnico federale. Per quanto riguarda il pronostico più in generale e cioè del successo finale, si prevede un grosso dominio della squadra sovietica che si imporrà quasi certamente nella classifica per squadre e potrà conseguire con ogni probabilità anche quella individuale, essendo l'unico vero e gran favorito. Antagonista il polacco Szurkowski, e stante anche l'assenza, per cattiva condizione di forma, del cecoslovacco Moravec vincitore della passata edizione. Per questa sera è previsto l'arrivo a Praga di Adriano Rodoni che presenterà alla manifestazione di apertura della Praga-Varsavia-Berlino, per la 26. edizione della Corsa della Pace, in qualità di presidente dell'Unione Ciclistica Internazionale.

Michele Muro